aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0389974
del 17/05/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Classificazione: 2023/13.17.1/**34**

Allegati: --

Ns Rif.: ***S958***

Invio: PEC

GALLETTO BRUNO S.r.l.
gallettobruno@arubapec.it

Oggetto**:** **S958**. Art. 19 D.Lgs. 152/2006.
Progetto: Impianto di trattamento e recupero (R4-R5-R10-R13) di rifiuti non pericolosi. Comune di Sarzana (SP)

Proponente: **GALLETTO BRUNO S.r.l.**

Richiesta integrazioni ex c. 2 art. 19 D.Lgs. 152/2006.

Ep.c.

ARPAL
Alla C.A. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
c/o **Regione Liguria -** Settore Assetto del Territorio
SEDE

REGIONE LIGURIA

- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Difesa del Suolo La Spezia
- Settore Ecologia
- Settore Urbanistica
- Servizio Rifiuti

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità delle seguenti integrazioni della documentazione trasmessa.

A. Per una compiuta valutazione degli impatti costituiti dalla tipologia dell'impianto in riferimento ai Criteri per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti del nuovo Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2021-2026 (DCR n. 11/2022) si chiedono i seguenti approfondimenti dello Studio Preliminare Ambientale

   1. compatibilità del progetto col criterio inerente la fascia di rispetto da centro abitato, in considerazione del fatto che nello Studio Preliminare Ambientale. si è scelto di rappresentare le aree urbanizzate come derivanti dalla Carta dell'Uso del Suolo ("Uso del Suolo sc. 1:10000 - ed. 2015"), mentre in relazione alla piena lettura del vincolo, occorre fare riferimento alla nozione di "centro abitato" ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 285/1992 ("Codice della strada"),
   2. aggiornamento dei riferimenti normativi elencati nelle prime pagine dello Studio Preliminare Ambientale: negli ultimi anni sono intercorsi aggiornamenti, specialmente in riferimento a quei rifiuti che sottoposti a determinate operazioni di recupero perdono la qualifica di rifiuti (Decreto n. 68/2019 e D.M. 152/2022).

3. Illustrazione dettagliata dei seguenti argomenti:
    - operazioni di recupero che si intendono effettuare per tipologia di rifiuto in ingresso;
    - tipologia di prodotto finale che si intende ottenere e il suo impiego;
    - controlli che si intendono effettuare sul materiale in ingresso e in uscita.

B. In riferimento alla biodiversità e alla salvaguardia degli ecosistemi presenti, si osserva che nel corso del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS (nel 2021) erano state chieste da ARPAL integrazioni documentali di cui non è stato dato riscontro e che pertanto si rinnovano per poter esprimere le valutazioni nell'ambito del procedimento presente:

    1. si chiede di dettagliare quantitativamente le superficie interessate dalle zone umide e dell'area "naturale o seminaturale" nella previsione della ricostruzione ecologica dell'ecosistema dopo la dismissione dell'impianto;

    2. nell'ambito del previsto piano di monitoraggio *ante operam*, per quanto riguarda i mammiferi, deve essere previsto al monitoraggio dei chirotteri piuttosto che delle specie *Rodentia* e S*oricomorpha*, e deve essere inserito il monitoraggio degli Odonati in aggiunta a quello dei Lepidotteri;

    3. a seguito delle risultanze dei monitoraggi *ante operam*, devono essere valutate opportune misure di mitigazione ecologica volte a definire un piano di monitoraggio da svolgersi a cadenza annuale in corso d'opera da protrarsi per i successivi 5 anni a conclusione delle attività, utile a verificare l'efficacia degli interventi sulla componente vegetazionale e faunistica.

    4. Si chiede la predisposizione di un cronoprogramma d'intervento che, alla luce delle risultanze dei monitoraggi sulla fauna minore (effettuati nel periodo idoneo a verificarne la presenza), individui le misure più efficaci alla tutela delle specie d'interesse conservazionistico eventualmente riscontrate nell'area d'indagine.

C. In riferimento alla contiguità col Parco naturale regionale di Montemarcello Magra Vara e alla presenza di un Corridoio Ecologico per specie di ambienti acquatici:

    1. Caratterizzazione delle componenti vegetazionali e faunistiche dell'area e analisi sulle potenziali interferenze su tali comparti in fase di realizzazione e di esercizio.

D. Per la matrice Rumore occorre trasmettere lo studio previsionale di impatto acustico (citato nello Studio Preliminare Ambientale ma non presente nella documentazione agli atti)

E. In riferimento alla prevista presenza di rifiuti biodegradabili, con previsione di tempo di permanenza pari a 1 mese si chiede di integrare lo Studio Preliminare Ambientale con maggiori dettagli relativi alle modalità di gestione dei rifiuti con potenziale impatto odorigeno, al quadro emissivo che ne deriva e agli accorgimenti adottati per mitigare gli eventuali impatti individuati

F. Per la matrice Acque reflue risulta necessario che vengano sviluppate le mitigazioni ambientali, indicate nello Studio Preliminare Ambientale, e precisamente nel dettaglio venga prodotto:

    1. Il "*Piano di gestione delle acque meteoriche*" (citato al paragrafo "5.6 Inquinamento e disturbi ambientali"), corredato di planimetria adeguata, da cui si evinca il percorso delle acque, schema a blocchi e dimensioni volumetriche dell'impianto di depurazione;

    2. Dettagli di *dimensionamento della fossa Imhoff* e schema a blocchi dell'impianto corredato di pozzetti

    3. Cartografia con indicato il *punto di recapito* dello scarico nel corpo recettore;

    4. *Planimetria dell'area destinata all'impianto di distribuzione carburante*, anch'esso interessato al "piano di prevenzione e di gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" di cui all'art 9 del RR 4/2009

5. Per *l'attività di manutenzione dei mezzi meccanici*, è necessario ottenere chiarimenti se dalla stessa sono previsti scarichi di acque reflue industriali (esempio lavaggio motori o carrozzerie)
6. in relazione alle *acque reflue (*incluse le acque meteoriche di dilavamento) *derivanti dall'attività di cantiere,* devono essere indicati i criteri minimi ambientali da mettere in atto durante l'attività di cantiere ai sensi del D.M. 23 giugno 2022.

G. In riferimento agli aspetti Urbanistici occorrono le seguenti integrazioni:

1. puntuale perimetrazione dell'area di progetto (con indicazione univoca della superficie interessata in quanto negli elaborati prodotti sono presenti dati discordanti) in sovrapposizione agli strumenti sia di pianificazione urbanistica sia attuativi vigenti, in scala adeguata, con specificazione delle eventuali modifiche necessarie alla diversa scala di riferimento (zonizzazione urbanistica per il PRG e schema planimetrico dello SUA);
2. individuazione della disciplina di riferimento da assumere per la valutazione di compatibilità urbanistica chiarendo se l'intervento comporti variante al PRG o alla disciplina del SUA.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, significando che qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 17-05-2023 13:29:29
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it